

IL PIANO RIFIUTI

Opinioni a confronto: il parere del "verdi"

IL DUBBIO COSTRUTTIVO

Registriamo la posizione di Angelo Gentili copogruppo dei "verdi" al Comune di Grosseto

Il telefono di Angelo Gentili squilla in continuazione, molte telefonate sono per chiedere indicazioni, informazioni sul Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti sul quale, naturalmente, si dibatte e si discute anche all'interno delle forze ambientaliste. Tra una chiamata e l'altra abbiamo trovato il tempo di sentire la sua opinione.

Cosa ne pensi della proposta della Provincia?

Siamo critici su molti punti anche se riconosciamo che ci si muove verso il meglio. C'è da dire infatti che molte cose sono ancora poco chiare. Non si comprende infatti dove andranno a finire i rifiuti della Tioxide e della Solmine e soprattutto non sono specificate le modalità del loro smaltimento. Vengono invero proposti dei siti nella zona di Massa, ma queste aree necessitano di un'indagine idrogeologica. Abbiamo perplessità anche sulla Bartolina dove occorre una verifica specifica di impatto ambientale. Non ci convince inoltre l'indicazione di Roccalbegna per la discarica della zona amiatina. D'altra parte però comprendiamo che un piano di questo tipo non è semplice e che le difficoltà sono oggettive.

Da parte nostra cerchiamo di dare risposte in chiave costruttiva. Quali sono le vostre indicazioni? Innanzi tutto occorre un'attenzione scrupolosa e più forte sulle localizzazioni. Occorre poi fissare modalità precise e chiare sullo smaltimento dei rifiuti tossici nocivi. E' inutile, infine, fare un piano se i Comuni non sviluppano a mon-

te una raccolta differenziata e non solo in termini di quantità.

Mi pare, però, che qualcosa si stia muovendo in questo senso...

Sono iniziative che servono a poco, se manca da parte dell'Ente Locale la volontà di intraprendere un'opera di sensibilizzazione capillare nel quartiere, nella scuola, nelle famiglie. Se la raccolta differenziata non comincia già dal secchio della spazzatura di casa, il senso di tutte queste iniziative diventa strumentale.

Si parla di Compost, ma bastano poche scatole di medicinali gettate nel contenitore sbagliato, per ignoranza o insensibilità, a rovinare quintali di Compost.

A proposito del Compost, cosa ne pensate?

Noi ribadiamo la necessità primaria di una selezione a monte, ma dire no, oggi, al Compost sarebbe miope. Bisogna considerare la logica del "bidone selvaggio" con la quale vengono oggi smaltiti i rifiuti e la significativa inversione di tendenza che, comunque, la proposta del Compost rappresenta. Il Compost non è pericoloso, certo, ma vogliamo sapere cosa entra e cosa esce nel ciclo produttivo.

Siete d'accordo anche sulla localizzazione dell'impianto a Braccagni?

Siamo d'accordo a patto che, dopo una verifica delle valutazioni di impatto ambientale e studi specifici, il sito più idoneo rimanga Braccagni.

A Braccagni, come ad Albinia, sono nati dei comitati che contest-

ano, sia pure in modo diverso, il piano provinciale di smaltimento rifiuti. Cosa ne pensate?

C'è stato un colossale errore da parte delle amministrazioni locali. Non è stato pubblicizzato minimamente il piano, la decisione è stata calata dall'alto. E' inutile giustificarsi oggi dicendo che il piano era già noto. Forse era noto ai politici, certamente era sconosciuto alla gente. Purtroppo, nonostante i nostri richiami, gli amministratori hanno perseverato in questa linea miope di disinformazione ed oggi se ne pagano le conseguenze. D'altra parte, di fronte a qualsiasi tipo di "mostro negativo" - ed i rifiuti lo sono nell'accezione comune - la reazione è viscerale ed emotiva. Questo, in positivo, è indice di una sensibilità ambientale sempre più diffusa, ma, in negativo, può portare ad una lotta sterile, frutto di quella logica che nei paesi anglosassoni si chiama N.I.M.B.: Not in my backyard (dovunque, ma non nel mio giardino). Questi ultimi avvenimenti dimostrano, quindi, una crescita nell'attenzione ai problemi dell'ambiente della gente della Maremma. Però, certe posizioni interne ai vari comitati non le condividiamo. Come si fa ad opporsi alla fabbrica per il Compost quando, per esempio, non ci si è opposti e non ci si oppone all'area industriale di Braccagni nel suo complesso? Sia ben chiaro, quindi, che a certi facili strumentalismi noi non diamo il nostro avallo.

M.C.



Manifestazione nazionale CGIL CISL UIL

Le confederazioni nazionali hanno deciso di rilanciare l'iniziativa e la mobilitazione dei lavoratori a sostegno delle proposte di legge per la tutela dei lavoratori nelle imprese con meno di 15 dipendenti e per una nuova normativa sugli orari di lavoro. La manifestazione si svolgerà sabato

24 febbraio a Roma, al Palazzo dello Sport dell'EUR, con inizio alle ore 10. I sindacati invitano tutti i loro iscritti ad organizzarsi per partecipare e diffondere l'invito anche tra i lavoratori non iscritti al sindacato. Per prenotare il pullman in partenza dalle varie località, è necessario telefonare entro martedì 20 febbraio, telefonando

alle sedi delle Camere del Lavoro - Filie di:
Grosseto, tel. 26198 o 20135;
Follonica, tel. 53853;
Orbetello, tel. 86898;
Arcidosso, tel. 967400;
Manciano, tel. 629246;
Massa Marittima, tel. 903738.

ZOOM

di Zip

Ecco un nuovo, divertente passatempo, da utilizzare nelle serate in cui alla TV fanno tutti film che avete già visto almeno tre o quattro volte, al cinema c'è uno spettacolo per adulti e non avete nessuna voglia di leggere quel libro comprato da poco, tanto interessante, sì, ma così pesante... Per giocare basta poco: una copia della Gazzetta Ufficiale, uno o più amici/concorrenti, un po' di fantasia. Scegliete a caso un articolo e leggetelo, dall'inizio alla fine. Facciamo un esempio:

DECRETO-LEGGE 30 SETTEMBRE 1989, n. 332, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 NOVEMBRE 1989, n.284

Art. 4-ter

1. I termini previsti per le dichiarazioni ed i versamenti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, dall'articolo 9 del decreto - legge 14 marzo 1988, n.70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 154, prorogati dall'articolo n. 154, prorogati dall'articolo 10 del decreto - legge 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n.20, dall'articolo 22-bis del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989 n. 144, dall'articolo 3 del decreto-legge 29 maggio 1989, n.202, convertito con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1989, n. 263 e dall'articolo 1 del decreto - legge 30 giugno 1989, n.245, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n.288, sono differiti al 31 dicembre 1990.

2. I periodi di imposta cui si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 9 del decreto-legge 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 154, le disposizioni contenute nell'articolo 10, commi 1 e 4, del decreto - legge 28 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, della legge 27 gennaio 1989, n. 20, e le disposizioni del comma 2 dell'articolo 22-bis del decreto - legge 2 marzo 1989, n.66, convertito, con modificazioni, della legge 24 aprile 1989, n. 144, sono quelli chiusi anteriormente al 1 gennaio 1990.

Al termine della lettura improvvisatevi Mike Bongiorno e date inizio al quiz (attenzione, le domande devono essere fatte a bruciapelo!): quante volte è stato modificato l'art.9 del decreto-legge 14 marzo 1988?

Quante sono le leggi citate e quante di esse sono state emanate nel 1989?

Cosa contiene l'art.9 del decreto-legge 14 marzo 1989?

Si può andare avanti a lungo.

Lasciate per il termine del gioco la domanda finale, quella "da un milione di dollari": in quale data scadono i termini previsti per le dichiarazioni e i versamenti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi?

E ricordatevi: la Legge non ammette ignoranza.